

Sergio Marchegiani

biografia

“Un’ora stellare di musica per pianoforte... Chi non l’ha vissuta, ha perso un’occasione. Rimane solo da augurarsi di poterlo ascoltare di nuovo” (Tölzer Kurier); *“Trionfo di Marchegiani a Berlino”* (La Stampa); *“Sergio Marchegiani, per sua natura, è una mente ragionante al pianoforte... lasciava percepire una malinconia sublimata con straordinaria abilità”* (Berliner Morgenpost).

Sergio Marchegiani svolge un’intensa attività concertistica che lo ha portato a suonare in tutta Europa, in Nord e Sud America, in Asia e Australia e ad esibirsi nelle sale più importanti del mondo: Sala Grande della Carnegie Hall a New York, Sala Grande della Philharmonie e del Konzerthaus a Berlino, Sala d’Oro del Musikverein e Sala Grande del Konzerthaus a Vienna, Laeiszhalle di Amburgo, Beethoven-Haus di Bonn, Rudolfinum e Smetana Hall a Praga, Gasteig a Monaco di Baviera, Suntory Hall a Tokyo, Sala Sao Paulo a San Paolo del Brasile e inoltre a Roma, Milano, Zurigo, Barcellona, Parigi, Oslo, Stoccolma, Sofia, Mosca, San Pietroburgo, Montreal, Vancouver, Los Angeles, Philadelphia, Città del Messico, Montevideo, Seoul, Nanchino, Hong Kong, Bangkok, Singapore, Adelaide, ecc.

È stato invitato ed esibirsi come solista in festival prestigiosi (Festival di Nohant per il bicentenario della nascita di Chopin, Ravello Festival, Autunno di Mosca, ecc.) e con importanti orchestre come i Berliner Symphoniker, la Budapest Symphony Orchestra, il New York Symphonic Ensemble, la Prague Radio Symphony Orchestra e la Thailand Philharmonic Orchestra.

Il suo repertorio spazia da Bach alla musica contemporanea ma negli ultimi anni ha lavorato in particolare su Chopin, autore prediletto del quale è interprete assai apprezzato da pubblico e critica internazionale: *“Marchegiani appare in perfetta comunione con Chopin che interpreta con rara maestria”* (La Provence); *“Sergio Marchegiani e i Notturmi incantatori...”* (La Marseillaise).

Nel 2013 l’etichetta Amadeus-Rainbow ha pubblicato un doppio CD con l’integrale dei Notturmi di Chopin che ha ottenuto eccellenti recensioni: *“La registrazione dei Notturmi di Chopin dell’egregio pianista Sergio Marchegiani ha riscosso un vasto e meritato plauso”* (Claudio Strinati su *Venerdì di Repubblica*); *“...una nuova eccellente integrale”* (Guido Michelone su *Alias*); *“Era proprio necessaria una nuova integrale dei Notturmi di Chopin? Sì, se a realizzarla è un pianista talentuoso e profondo come Sergio Marchegiani... la genialità del pensiero chopiniano emerge in tutta la sua grandezza”* (Luca Ciammarughi su *MilanoFinanza*); *“Sergio Marchegiani in questa registrazione ci offre l’esempio di un’assoluta empatia fra compositore e interprete, compiendo il miracolo di creare, in un’epoca contrassegnata dal rumore, un irreale silenzio in cui possa rivivere tutta la magia e l’incanto delle note di Chopin...”* (Paola Parri su *Pianosolo.it*).

Ha registrato per emittenti televisive e radiofoniche nazionali in Italia (RAI Radio3), Francia (Radio France, in diretta nazionale dalla Roque d’Anthéron), Repubblica Ceca (Radio3, in diretta nazionale dalla Dvořák Hall), Messico, Russia, Bulgaria, Germania, Hong Kong, ecc.

All’attività solistica affianca la passione per la musica da camera, collaborando con musicisti come Bruno Canino, Simonide Braconi, il Quartetto de I Solisti di Mosca e l’Oistrakh Quartet.

Nel 2014 la Decca ha pubblicato un CD con musiche di Schubert realizzato con il pianista Marco Schiavo con il quale forma da dieci anni uno dei più apprezzati e dinamici duo pianistici italiani. Di prossima uscita un nuovo CD con le 21 *Danze Ungheresi* di Brahms.

Alessandrino, inizia lo studio del pianoforte all’età di cinque anni e si esibisce in pubblico per la prima volta a dieci. Si diploma al Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria con Giuseppe Binasco, un allievo di Arturo Benedetti Michelangeli e di Alfred Cortot. Si perfeziona a Milano con Ilonka Deckers Kűszler, grande didatta ungherese erede diretta della Scuola pianistica di Franz Liszt, e con Marian Mika, pianista polacco proveniente dalla Scuola di Paderewski. Hanno inoltre contribuito alla sua formazione Alexander Lonquich e Bruno Canino.

Attualmente insegna pianoforte principale al Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria; è spesso invitato a far parte della giuria in Concorsi Pianistici internazionali e tiene masterclass in tutto il mondo.